

Davis, il gatto e la magia dei fratelli Coen
Crespi pag. 21

Le mille facce del capitalismo
Paolo Leon pag. 19



Pennacchi un marziano a Latina
Battisti pag. 17

U:

Grillini che odiano le donne

● **Il comico** scatena la rete contro Boldrini: «Cosa fareste in auto con lei?» ● **Grasso:** «Offese volgari e sessiste» ● **Attacchi** anche a Letta: «Vuole zittire l'opposizione». Il premier: «Non si blocca la democrazia»

Continua la campagna violenta di Grillo. E questa volta è sessismo puro. Un attacco squadrista alla presidente Boldrini scatenato in Rete, l'ennesimo contro una donna. Grasso: «Vergogna». Poi insulti anche Letta che replica: «Non si ferma la democrazia».

BUTTARONI CARUGATI A PAG.2-3

Il Gattopardo a Cinque stelle

LUCA LANDÒ

● **ALTRO CHE ITALICUM O PORCELLUM, LA RIFORMA ELETTORALE CHE HA IN MENTE GRILLO È IL DILUVIUM, QUELLO CHE VIENE DOPO DI LUI, o anche prima, se non si adotta il vangelo secondo Beppe. Il quale prevede una cosa sola: far notizia. E per finire su Tg, giornali passando per YouTube tutto è permesso e tutto è concesso, compreso lo smontare le istituzioni pezzo a pezzo dando del boia al Capo dello Stato e guidare l'assalto, fisico e sessista, contro la presidente della Camera.**

SEGUE A PAG. 15



Aborto, a Madrid tutte contro Rajoy

Migliaia di donne sfilano nella capitale spagnola per difendere la legge voluta da Zapatero che il premier conservatore vuole cancellare. Lo slogan: «Sono i miei diritti, è la mia vita»

MARISOL BRANDOLINI A PAG.15

L'INCHIESTA

Così gli italiani vanno all'estero per divorziare

ROBERTO ROSSI

Franco e Zori la decisione l'hanno presa insieme. «Con mia moglie volevamo fare in fretta. Avevamo bisogno di definire le nostre vite sentimentali il prima possibile».

Per loro, lui cinquantacinque anni odontotecnico della provincia di Lucca, lei dieci anni più giovane, il divorzio è stata una scelta sofferta, ma veloce: appena tre mesi. «Io volevo una vita mia, lei vive già con un altro uomo, perché aspettare?». Già, perché? Meglio divorziare subito, si sono detti. «Ci ho perso una giornata. Ho guardato un po' su internet, mi sono fatto dei giri su alcuni forum femminili e poi ho deciso: andiamo a divorziare all'estero».

SEGUE A PAG.13

La resistenza delle istituzioni

L'ANALISI

GIANFRANCO PASQUINO

Da qualche tempo, le istituzioni della democrazia italiana sono oggetto di un attacco esplicito, condotto senza nessuna conoscenza specifica e con una strategia tanto approssimativa quanto selvaggia. Saranno anche «guerriglieri meravigliosi», i parlamentari del Movimento Cinque Stelle, ma forse esclusivamente per le modalità volgari del loro attacco.

SEGUE A PAG.7

Mastrapasqua lascia, Letta respira

● **Il manager** abbandona la presidenza dell'Inps dopo le polemiche sui troppi incarichi. Il premier: scelta saggia ● **Per il successore** si fa il nome di Tiziano Treu

Mastrapasqua lascia la presidenza dell'Inps. Le dimissioni, annunciate da una nota del ministero del Lavoro, arrivano dopo le polemiche sui 25 incarichi del manager e le parole pronunciate venerdì da Letta sulla necessità di riformare la governance dell'Ente.

BUFALINI FRANCHI A PAG. 2-3

Staino

I FIUMI SONO IN PIENA!



DOVRESTI VEDERE LE SCATOLE DI NAPOLITANO...



Ora il conflitto d'interessi

CLAUDIO SARDO

A PAG. 2

Occupiamoci dei pensionati

CARLA CANTONE

A PAG. 3

IL PAESE SOTT'ACQUA

In ginocchio per il maltempo

Ancora emergenza maltempo: altre 48 ore di pioggia, mentre a Roma il Tevere è straripato in due punti, a Ponte Milvio e alla Magliana, ma la Protezione Civile parla di piena «controllata». In Toscana migliaia di persona evacuate, in Veneto cade la neve e interviene l'esercito. Le tre regioni più colpite hanno chiesto al governo lo stato di calamità. Sospesi i collegamenti ferroviari con l'Austria, disagi gravi sulla rete autostradale.

GERINA A PAG. 11



FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Berlusconi contro i sardi

● **GRAZIE A SKY ABBIAMO POTUTO SEGUIRE IN DIRETTA IL DISCORSO** di Berlusconi a sostegno del presidente della Sardegna, Cappellacci. Il cavaliere del nostro stivale ha risfoderato la sua vecchia faccia mattonata di fard, nonché il repertorio primordiale usurato da migliaia di repliche. Ecco quindi il solito maschilismo (volgare quasi quanto quello grillino), le senili avance alle ragazze presenti, invitate a «mettergli le mani addosso». E via coi doppi sensi, come la presentazione di Giovanni

Toti, al seguito per amor suo, («ma non siamo mica gay»). Non si capisce come Berlusconi non abbia vergogna di presentarsi con queste gag scurrili in Sardegna, la regione che ha più sofferto delle sue false promesse e della devastazione economica ed ecologica favorita dai suoi amministratori. Ma pazienza, se il pregiudicato non si vergogna. Quello che addolora di più è che ci possano essere ancora dei sardi che non hanno vergogna di ridere per compiacenza della volgarità con cui tratta le loro donne.



CONAD SCONTA CIÒ CHE CONTA.

E CONTINUA A FARLO.

FINO AL 30 APRILE 2014

CONAD
Persone oltre le cose